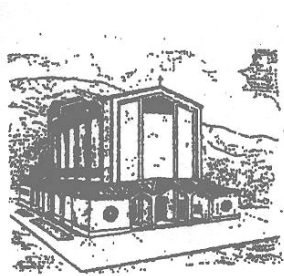
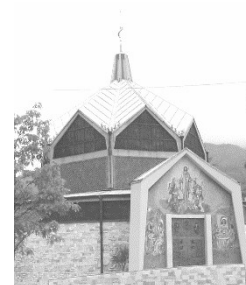


Parrocchie Sant'Antonio di Padova e Sacro Cuore



6 dicembre 2020
II Domenica di Avvento



Prima Lettura Is 40,1-5.9-11

Preparate la via al Signore.

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo - dice il vostro Dio -.

Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati».

Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianatell nella steppa la strada per il nostro Dio.

Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata.

Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato».

Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion!

Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme.

Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede.

Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale - Dal Sal 84

R. Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:

egli annuncia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli.

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,

perché la sua gloria abiti la nostra terra. R.

*Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo. R.*

*Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino. R.*

Seconda Lettura 2Pt 3,8-14

Aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova.

Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo

Una cosa non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno.

Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi.

Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta. Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno!

Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia. Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia.

Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza! (Lc 3,4.6)

Alleluia.

Vangelo Mc 1,1-8

Raddrizzate le vie del Signore.

Dal Vangelo secondo Marco

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Parola del Signore.



Dal sito [Web della diocesi](#) si può scaricare il calendario di Avvento e di Natale con uno spunto di preghiera e riflessione per ogni giorno. Basta cliccare sull'icona del calendario (anche qui a fianco).

Si trova anche altro materiale interessante e utile per la catechesi, per la preghiera e la riflessione.

*Un regalo intelligente e originale e che duri tutto l'anno? Un abbonamento a **Vita Trentina** : € 60 per un anno.*

vitatrentina

Per abbonarsi:

- recandosi di persona nell'atrio di entrata del *Vigilianum* in via Endrici
- oppure telefonando allo 0461-2726656
- oppure consultando il sito [VitaTrentina](#) (qui la segnalazione di altre idee regalo come il calendario annuale "Cinque pani d'orzo", quello per bambini e ragazzi "Due piccoli pesci", il dado per la preghiera a tavola...

Settimana 6-13 dicembre 2020
AVVISI



Lunedì 7 e martedì 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione: SS. Messe all'orario della vigilia e della festa.

Martedì 8 dicembre, alle ore 15:00 nella chiesa di Sant'Antonio, battesimo di Elia, figlio di Stefano e di Eleonora.

Continua il [percorso](#) «**Passi di Vangelo**» per giovani con il vescovo Lauro: **giovedì 10 dicembre, ore 20:30**, che si potrà seguire in diretta YouTube dal canale PGTRENTO. Il link sul sito Web della diocesi.

Orario delle celebrazioni nel tempo di Natale

Giovedì 24 dicembre: Le Sante Messe per la notte di Natale saranno celebrate alle ore 18:00 nella chiesa del Sacro Cuore e alle 20:00 in Sant'Antonio .

Giovedì 25 dicembre: Le Sante Messe avranno nelle due parrocchie il consueto orario domenicale.

Sabato 26 e domenica 27 dicembre, così pure giovedì 31 dicembre e venerdì 1 gennaio: Sante Messe in Sacro Cuore e Sant'Antonio al normale orario del sabato e della domenica.

Testimoni (vulnerabili) di speranza.

A partire da venerdì 11 dicembre ci sarà una nuova iniziativa video diocesana per la riflessione comunitaria, che verrà proposta a cadenza mensile il venerdì alle ore 20.30 su Telepace Trento (canale 601 del digitale terrestre), sui canali web diocesani (diocesitn.it e vitatrentina.it) e sul canale YouTube del Servizio Comunicazione diocesano (disponibile anche in seguito).

«VULNERABILI. Atti di speranza nella pandemia» è il titolo della nuova produzione. La prima puntata rilancerà una provocazione già risuonata nelle Assemblee pastorali sul territorio degli anni scorsi: ripartire dalla Parola e dai poveri. Sarà lo stesso arcivescovo Lauro a commentare gli Atti degli Apostoli.

A partire dalla meditazione biblica e dalle testimonianze, due domande finali aiuteranno a rilanciare la riflessione personale e il confronto online nei gruppi di ascolto parrocchiali, favorito da apposite schede che saranno messe a disposizione delle comunità prima della messa in onda.



Ogni mercoledì (tranne il primo mercoledì del mese), dalle **ore 20:30** alle 21:30 nella chiesa di **Sant'Antonio** possibilità di **preghiera**

Si può contribuire alla **cassa Caritas** con **offerte** da consegnare in sacrestia, in segreteria o in canonica; oppure con bonifico sul conto corrente bancario delle due parrocchie presso la Cassa Rurale di Trento:

P. di Sant'Antonio IBAN IT89F0830401802000001013031

P. del Sacro Cuore IBAN IT77R0830401806000006060142

specificando sempre la **causale "per i poveri"**.

HAI BISOGNO DI UNA MANO?

Venirsi incontro con «Passi di prossimità»

Ormai da diversi mesi tutti abbiamo a che fare con le conseguenze che la diffusione del Coronavirus ha portato nelle nostre vite. Qualcuno è riuscito a trovare possibili misure per andare avanti, qualcun altro fa più fatica. Non siamo ancora nelle condizioni di dire quanto tutto questo durerà ancora e meno che meno di sapere se ci saranno effetti che andranno oltre la pandemia: difficoltà nell'affrontare i vari aspetti delle nostre giornate, maggiore isolamento perché il virus ci ha portato via le persone più care, le persone più vicine, quelle su cui contavamo.

Da più parti si sente dire che “Tutto andrà bene” e in queste parole si può leggere che ne usciremo insieme, che se staremo più attenti gli uni agli altri, ne verrà fuori perfino una società migliore. Una fra le voci autorevoli che in tutti questi mesi ha ripetuto questo messaggio è quella del vescovo di Trento, mons. Lauro: lo ha ripreso anche in queste settimane lanciando un invito ai giovani e alle comunità di attivarsi per dare una mano a chi ne avesse bisogno.

Nelle nostre comunità del Sacro Cuore e di sant'Antonio la risposta è stata immediata: sono diversi i giovani che hanno dato la loro disponibilità per delle piccole ma importanti commissioni: fare la spesa, andare in farmacia, recapitare qualcosa, altro. Alcuni altri, che da tempo svolgono un'attività di volontariato in ospedale, attività che è ora interrotta in forza delle limitazioni imposte dal Covid, sono disponibili a intrattenersi settimanalmente via online con chi ha bisogno o voglia di un po' di compagnia, di sentire una voce che magari rompe un silenzio che dura da ore.

Ci sono queste risorse. Adesso bisogna conoscere chi se ne potrebbe servire in modo utile e vantaggioso. In calce al volantino trovi alcuni recapiti a cui potersi rivolgere per segnalare un bisogno proprio o di altri, sempre lasciando in tal caso numero di telefono e indirizzo. Desideriamo sottolineare che questi piccoli servizi saranno offerti gratui-

tamente, nel rispetto della privacy di ciascuno di noi e delle regole contro la diffusione del virus. Basterà quindi presentare la propria richiesta senza che sia necessario dare una motivazione.

Se hai bisogno di una mano, fatti avanti senza timore e senza preoccupazioni: il tuo bisogno può trovare la sua risposta nell'energia e nella buona volontà di questi ragazzi.

Trento, dicembre 2020

Le comunità del Sacro Cuore e di sant'Antonio

RECAPITI A CUI INOLTARE LE SEGNALAZIONI

Per la Parrocchia Sacro Cuore

Carmela Romanato (0461-925562)

Carlo Lacchin (339-2973481)

Giancarlo Bonazza (0461-931911)

don Severino Vareschi, parroco (338-9547603)

Per la Parrocchia Sant'Antonio

Ufficio parrocchiale dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 11.00 (0461-932373)

Giovanni Odorizzi (388-2570276)

don Severino Vareschi, parroco (338-9547603)

Domenica prossima 13 dicembre, 3^a domenica di Avvento, Giornata della Carità: le offerte delle S. Messe saranno devolute alla Caritas Diocesana di Trento. Tante situazioni drammatiche attendono da noi un segno di condivisione e di solidarietà.

Avvento: tempo di vigilanza. La riflessione di Papa Francesco

Se dobbiamo vegliare, vuol dire che siamo nella notte. Sì, ora non viviamo nel giorno, ma nell'attesa del giorno, tra oscurità e fatiche. Il giorno arriverà quando saremo con il Signore. Arriverà, non perdiamoci d'animo: la notte passerà, sorgerà il Signore, ci giudicherà Lui che è morto in croce per noi. Vegliare è attendere questo, è non lasciarsi sopraffare dallo scoraggiamento, e questo si chiama *vivere nella speranza*.

Stare svegli non è facile, anzi è una cosa molto difficile: di notte viene naturale dormire. Non ci riuscirono i discepoli di Gesù, ai quali Lui aveva detto di vegliare e non avevano vegliato. Si erano assopiti. Ma anche su di noi può scendere lo stesso torpore. C'è un sonno pericoloso: *il sonno della mediocrità*. Viene quando dimentichiamo il primo amore e andiamo avanti per inerzia, badando solo al quieto vivere. Ma senza slanci d'amore per Dio, senza attendere la sua novità, si diventa mediocri, tiepidi, mondani. E questo corrode la fede, perché la fede è il contrario della mediocrità: è desiderio ardente di Dio, è audacia continua di convertirsi, è coraggio di amare, è andare sempre avanti. La fede non è acqua che spegne, è fuoco che brucia; non è un calmante per chi è stressato, è una storia d'amore per chi è innamorato!

E dunque, come possiamo svegliarci dal sonno della mediocrità? Con *la vigilanza della preghiera*. Pregare è accendere una luce nella notte. La preghiera ridesta dalla tiepidezza di una vita orizzontale, innalza lo sguardo verso l'alto, ci sintonizza con il Signore. La preghiera permette a Dio di starci vicino; perciò libera dalla solitudine e dà speranza. La preghiera ossigena la vita: come non si può vivere senza respirare, così non si può essere cristiani senza pregare.

C'è poi un secondo sonno interiore: *il sonno dell'indifferenza*. Chi è indifferente vede tutto uguale, come di notte, e non s'interessa di chi gli sta vicino. Quando orbitiamo solo attorno a noi stessi e ai nostri bisogni, indifferenti a quelli degli altri, la notte scende nel cuore. Il cuore diventa oscuro.

Come ridestarci da questo sonno dell'indifferenza? Con *la vigilanza della carità*. Per portare luce a quel sonno della mediocrità, della tiepidezza, c'è la vigilanza della preghiera. Per ridestarci da questo sonno dell'indifferenza c'è la vigilanza della carità. La carità è il cuore pulsante del cristiano: come non si può vivere senza battito, così non si può essere cristiani senza carità.

Cari fratelli e sorelle, pregare e amare, ecco la vigilanza.